

sa ha poi il pagamento di seicento uomini d'arme, e mille duecento arcieri, che sono in tutto cavalli tremila, in ducati cento ottanta mila, computati li condottieri e uffiziali a ducati cento quaranta per uomo d'arme, all'anno, e venti per cavallo leggiero. E a questo proposito non lascerò di dire, che l'ordine del dividere questi uomini d'arme è bellissimo, e leva molti fastidj all'imperatore, perchè ha partiti li seicento uomini d'arme a questo modo; cinque compagnie da cinquanta, cinque da quaranta, e cinque da trenta, e ogni uomo d'arme ha due arcieri congiunti, oltra li suoi tre cavalli ordinarij; di modo che nessuno dei condottieri può mai domandare aumento nè di gente nè di provvisione se non vaca un luogo di compagnia più onorevole, con la vacanza del quale, senza nuova spesa, s'accresce dignità e utile a tre e quattro condottieri in un tratto; perchè quello della compagnia da cinquanta andando fuori, uno dai quaranta passa ai cinquanta, uno dai trenta ai quaranta, e uno nuovo si costituisce in luogo di quello che è uscito dai trenta; il che staria benissimo a fare alla serenità vostra in tutti gli ordini della milizia sua, così da piedi come da cavallo, e a lei saria cosa utile senza molestia, ed ai soldati di gran contento, e leveria ogni concorrenza fra loro. Di più ha di spesa di fanterie ottanta mila ducati all'anno; della pensione che ordinariamente paga alli Svizzeri, accordata fino al tempo di Massimiliano, per la difesa del contado della Borgogna, quindici mila ducati l'anno: vi è la spesa di fabbricar fortezze, per venti mila ducati; la provvisione per la regina d'Ungheria, sessanta mila ducati; ai presidenti e consiglieri quarantamila ducati; ai governatori dei paesi e generali ed altri provisionati duecento mila ducati; in